

Entro il 1986 saranno risanate le colonne del Duomo di Milano

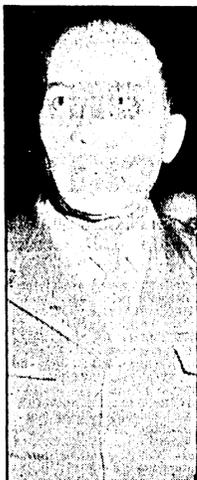
MILANO - Si concluderanno probabilmente nel 1986 i lavori di sostituzione delle parti lesionate delle quattro colonne del Duomo di Milano, che furono rivestite di cemento armato nel 1969 quando la loro stabilità e quella dell'intera cattedrale erano state seriamente compromesse dall'abbassamento oltre il limite di guardia della falda creata. Lo ha affermato questa mattina l'ing. Carlo Ferrarini, l'architetto della fabbrica del Duomo, in una conferenza stampa convocata per illustrare lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione e risanamento.



MILANO - I lavori per la metropolitana hanno portato alla luce resti di costruzioni medievali

Sventato a Treviso tentativo di rinviare il processo petroli

TREVISO - Dopo due ore di camera di consiglio il tribunale di Treviso, accogliendo le richieste del pm. Domenico Labozzetta, ha respinto tutte le eccezioni sollevate dalla difesa dei petrolieri del contrabbando e degli ufficiali della Guardia di finanza, coinvolti nello scandalo, eccezioni tese a far saltare il processo, trasferendolo ad altra sede giudiziaria, cioè a Venezia.



Raffaele Giudice

Pioggia torrenziale su tutta la Calabria Danni e allagamenti

CATANZARO - Pioggia torrenziale da oltre 24 ore su tutta la Calabria, mentre alle Prefetture delle tre provincie cominciano ad arrivare le segnalazioni dei primi danni. A Cariati, in provincia di Cosenza, è in pericolo l'antica cattedrale muraria che risale al 1400: le infiltrazioni d'acqua hanno già fatto crollare alcuni massi e si teme che possa completamente rovinare uno dei torrioni.

Per la manifestazione indetta dal PCI

Da tutta Italia domani a Verona saranno in piazza contro la droga

VERONA - Intensa mobilitazione per la manifestazione nazionale contro la droga additata per domani dal PCI e dalla FGCI a Verona. Ieri è giunta, fra l'altro, l'adesione del Premio Nobel per la biologia Daniele Bovet. A rischiare una manifestazione nazionale organizzata dal PCI a Verona contro il traffico e la diffusione della droga. Si tratta di una gravissima piaga sociale: quello che si fa per prevenire e spezzare questo infame mercato è sempre troppo poco. Di qui il valore di questa iniziativa di massa e dell'impegno in questo campo di una forza popolare come il PCI.



Carmelo Costanzo

Decisione-lampo ieri dopo un esposto letto al plenum dell'organo dei magistrati

Gravi sospetti sugli uffici giudiziari Il Csm invia tre consiglieri a Catania

La denuncia inviata anche al ministro di Grazia e Giustizia e alla Procura generale della Cassazione per un'eventuale azione disciplinare - Polemiche nella città etnea per un convegno organizzato dalla corrente di Magistratura Indipendente ad Acireale

Avvocato di un noto camorrista ucciso da due giovani killer

NAPOLI - Un avvocato di Acerra, un grosso centro agricolo della provincia napoletana, Antonio Mangiarulo, è stato assassinato ieri mattina intorno alle 7,30 da due giovani. L'esecuzione è avvenuta davanti all'abitazione del legale (che si occupava di affari civili e di cause penali): i due killer, sui ventiseicenni, hanno avvicinato Antonio Mangiarulo prima che potesse salire in macchina e lo hanno crivellato di proiettili in faccia e al petto. Poi sono fuggiti su un'auto dove l'attendeva un loro complice.

Vito Faenza

ROMA - Il Consiglio superiore della Magistratura è deciso ad indagare sulla gestione degli uffici giudiziari di Catania, al centro nelle ultime settimane di critiche e polemiche per la deludente conduzione di alcune scottanti inchieste. Una delegazione di tre membri del Csm si recerà fin da oggi a Catania per un primo esame della situazione; inoltre si è deciso di inviare alla prima commissione del Consiglio quella che apre le indagini sugli uffici giudiziari nonché al procuratore generale della Cassazione e al ministro di Grazia e Giustizia per un'eventuale indagine disciplinare. Il testo di un telegramma giunto ieri a due consiglieri in cui si fa presente, nell'interesse del prestigio dell'intero ordine giudiziario, un intervento del Csm negli uffici giudiziari catanesi.

Al convegno, organizzato dalla sezione catanese di MI, la corrente conservatrice dei giudici, partecipano proprio alcuni dei magistrati (come il procuratore reggente Di Natale) che sarebbero al centro delle critiche e delle polemiche giornalistiche di questi giorni.

Il programma dei lavori, a quanto si è appreso, prevede tra l'altro una serie di pranzi offerti da grossi imprenditori. Il convegno si svolge nell'hotel Santa Tecla di proprietà di uno dei «cavalieri del lavoro» di Catania, Francesco Finocchiaro.

Non si sa, al momento, se al convegno parteciperà il ministro Dardaia che si trova già a Catania. E di ieri, inoltre, la notizia che il ministro dell'Interno ha fatto pervenire a tutti i posti di frontiera un elenco di 42 nomi che, si sa, comprendono 30 imprenditori catanesi ai quali si sarebbe dovuto impedire il passaggio alla frontiera.

Una grande manifestazione a Vibo Valentia, dopo l'uccisione dei due bambini

Anche i ragazzini in corteo contro la mafia

Sono scesi in piazza, insieme, operai, studenti e giovanissimi - Una dura risposta all'arroganza mafiosa - C'erano i lavoratori e i sindaci dei comuni del Vibonese - Assenti, invece, la Dc, i rappresentanti della giunta regionale, il sindaco della città

VIBO VALENTIA (Catanzaro) - La Mafia deve morire, urlano in coro decine e decine di ragazzini di 12, 13 anni. Sono boy scout e sono venuti, in tanti, a sfilare contro la mafia, la violenza, la criminalità organizzata. Ieri mattina Vibo Valentia, sotto una pioggia battente che non ha smesso un minuto di cadere, ha risposto così alla barbarie del terrorismo mafioso che domenica sera aveva fatto altre due vittime, Bartolo e Antonio Pesce, due bambini. Migliaia e migliaia hanno sfilato in corteo, studenti e giovani soprattutto, insieme ai lavoratori della zona del Vibonese, ma anche delegazioni di operai venuti da Cosenza, da Catanzaro, da Crotona e Lamezia, da Gioi e Tauro. È stata una risposta

durata e chiara a chi vuole ricacciare la gente e i giovani lontano da un'impetuosa mobilitazione di lotta e di mobilitazione contro la barbarie. C'erano gli studenti di tutte le scuole superiori di Vibo, allo scoperto generale proclamando i loro diritti e i loro doveri. Da ieri e domani i giovani dell'azienda commerciale, dell'ISPISA, del liceo scientifico stavano lavorando ad una manifestazione di protesta. Insieme a loro, la prepotenza e dell'arroganza mafiosa si fa sempre più opprimente. Hanno anticipato di due giorni l'appuntamento di lotta, dopo l'assassinio dei due bambini, Filandari, per sfilare tutti insieme, fianco a fianco con gli operai del Nuovo Pignone.

Vibo non si è limitata ad osservare passivamente ad ascoltare gli slogan contro la mafia. I commercianti del vecchio centro storico in segno di solidarietà hanno abbassato le saracinesche dei loro negozi, si sono mescolati al corteo. La mafia è una piaga anche per loro, in questa cittadina sul Tirreno dove il racket delle estorsioni non risparmia più neanche le piccole botteghe artigiane.

Scale mobili a Perugia entro febbraio Sistemata ieri l'ultima delle 9 rampe

PERUGIA - Le scale mobili al servizio del trasporto urbano: Perugia, che si è fortemente impegnata per la realizzazione di questo nuovo sistema di trasporto, sta per vedere ultimato il lavoro di posizionamento delle nove rampe che da piazza Partigiani, superando un dislivello di circa 60 metri, porteranno in piazza Italia, atrio del palazzo della Provincia. Proprio ieri mattina i tecnici della società tedesca appaltatrice hanno sistemato l'ultima rampa: il traffico è rimasto bloccato per circa 3 ore in piazza Italia, dove due potentissime gru hanno messo in opera una rampa lunga 13 metri. Nei prossimi giorni i tecnici della ditta appaltatrice collegheranno le complesse apparecchiature elettroniche di comando. A febbraio, quindi, Perugia avrà in funzione il primo percorso mobile della Provincia, di circa 300 metri (lunghezza totale 300 metri) servito, come detto, da 9 rampe. È un progetto ambizioso, già predisposto con uno studio del 1976 dall'amministrazione comunale di sinistra. Il progetto scale mobili tende anche ad una rivitalizzazione dell'antichissima via Eglezona (la vecchia strada dell'antica Perugia all'interno della Rocca Paolina).

Il tempo

Weather forecast table and map of Italy showing temperature and weather conditions for various cities. Includes a legend for weather symbols and a detailed map of Italy.

Su un carro funebre londinese

La salma di Calvi trasportata ieri in Italia

MILANO - Sicliani e Dell'Osso, due dei magistrati che indagano sul caso Calvi-Ambrosiano, sono tornati dall'America: erano partiti dieci giorni fa per interrogare i familiari del banchiere, e da una settimana il loro ritorno era previsto e annunciato di giorno in giorno. Finalmente, ieri mattina sono scesi dall'aereo, e a mezzogiorno erano a palazzo di giustizia per riferire al procuratore capo Grassi l'esito della missione. Proprio in quegli stessi minuti stava arrivando in Italia la salma di Roberto Calvi su un carro funebre londinese formato da due o tre oratori al traforo del Monte Bianco e che poi ha proseguito diretto, forse, a Milano.

Su un carro funebre londinese

La salma di Calvi trasportata ieri in Italia

Tornati dagli Stati Uniti i giudici che hanno interrogato i familiari del banchiere. La salma di Roberto Calvi è stata trasportata in Italia su un carro funebre londinese. I giudici sono tornati dagli Stati Uniti dopo aver interrogato i familiari del banchiere.

Un'altra scadenza importante

Un'altra scadenza importante, e ormai urgente, è rappresentata dalla formalizzazione dell'istruttoria. Se la parte dell'inchiesta più direttamente concernente la morte di Calvi si può ancora considerare in fase preliminare, non altrettanto può dirsi di quella per bancarotta fraudolenta, che vede Gelli e Carboni detenuti su mandato di cattura degli inquirenti milanesi, oltre nei processi formalmente impostati. La formalizzazione, in queste circostanze, almeno per questo settore, si impone quasi di fatto.

Advertisement for eye exams with text 'mal di testa? VIA MAL' and a logo for a vision center.